

Titolo del progetto e Ente:

“RICOMINCIO DA TE”

Anolf Lazio - Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere (capofila proponente) in costituenda ATS con Adiconsum regionale Lazio Onlus e USR Cisl Lazio; con il sostegno della Caritas diocesana di Roma - Cooperativa “Roma solidarietà”.

Sommario (600 caratteri):

La povertà è vista perlopiù come frutto di situazioni eccezionali, estranee al quotidiano, determinata da fattori incondizionabili. I giovani stentano a percepirla come “autoprodotto” del sistema socio-economico, frutto di modus vivendi/comportamenti agiti da singoli e gruppi, di qualsiasi età/condizione/contesto, a iniziare dal mondo del lavoro e delle sue regole organizzative. E difficilmente collegano il fenomeno dell'esclusione sociale al consumo irresponsabile, a congiunture economiche sfavorevoli, a meccanismi di governance politico/sociali di cui si sentono parte attiva o su cui pensano di poter incidere. Dicotomia su cui si intende intervenire positivamente con una serie di azioni concrete rivolte prioritariamente al mondo della scuola.

Obiettivi e attività previste (500 caratteri):

Il progetto vuole sensibilizzare alla solidarietà circa 1000 ragazzi tra i 14 e 20anni di 15 Istituti di scuola superiore del Lazio mediante la fruizione di incontri formativi/percorsi esperienziali di coinvolgimento, tesi a sostenere: comportamenti e azioni di contrasto al fenomeno della povertà con particolare attenzione a uso e consumo responsabile dei beni; azioni positive di contrasto del fenomeno; la loro partecipazione sociale (cittadinanza attiva). 1: Preparazione, start up, coordinamento; 2: Informazione/Sensibilizzazione; 3: Promozione/partecipazione; 4: Condivisione/diffusione risultati.

Settore (inserimento lavorativo, disseminazione, istruzione/formazione, housing, servizi sociali, multidimensionale, altro):

Multidimensionale (prevalentemente istruzione/formazione, servizi sociali, disseminazione)

Se il progetto intende mettere in campo processi di condivisione tra attori diversamente impegnati e su differenti versanti del medesimo problema, è certamente prioritaria l'esigenza di voler sensibilizzare le giovani generazioni ad attivare comportamenti responsabili e civili, a partire da un uso consapevole dei beni non improntato allo spreco, a mode e al conformismo che imperversa tra i giovani come frutto di abitudini e costumi che trovano certo un radicamento nella cultura del “tutto e subito”, del denaro facile di cui si è persa la percezione di valore, dell'egoismo e dell'indifferenza verso le fasce più povere o ancora nell'insipienza dei processi che regolano i sistemi economico e del lavoro. In questa prospettiva i

partner e la rete di soggetti coinvolti nel progetto ritengono che nella scuola, vocata ad informare, formare ed educare, sia da coltivare il terreno per un contrasto ai fenomeni di povertà ed emarginazione che produca effetti duraturi nel tempo. E hanno ritenuto opportuno investire in tale direzione, proponendo un percorso metodologico forte, oltre che in virtù della ricchezza del bagaglio di esperienza che i partner portano con sé, per la presenza di azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento che chiamano il singolo giovane a porsi di fronte alla questione con la responsabilità della propria risposta.

Gruppo a rischio (bambini, famiglie, adolescenti, giovani, anziani, senzatetto, povertà estrema, minoranze etniche, immigrati):

Immigrati. Minoranze etniche. Famiglie. Anziani. Categorie soggette a nuove povertà (da sovra-indebitamento, usura, perdita del lavoro, disagio sociale, difficoltà di accesso ai diritti fondamentali quali studio, sanità, lavoro, dimora ...)

L'idea progettuale si inserisce in un panorama di evidente incremento del fenomeno della povertà e dell'esclusione che impone l'esigenza di una nuova considerazione ed interpretazione, come rileva dai dati di alcune ricerche (es. Rapporto Caritas, Sovra-indebitamento e usura nel Lazio a cura di Cisl Lazio-FNP Cisl Lazio e Adiconsum Lazio) svolte da soggetti coinvolti nel presente progetto e dalle quali emerge la necessità di una risposta integrata al problema che non può prescindere dall'impegno sociale di singoli e gruppi o da far leva sulle giovani generazioni che sono la chiave di un sano sviluppo sociale.

Target (esperti, persone a rischio di esclusione sociale, giornalisti, settore pubblico/privato, altro):

Giovani. Immigrati. Persone a rischio di esclusione sociale. Povertà estreme. Famiglie. Operatori sociali.

Sebbene gli interventi previsti dal progetto abbiano come target prioritario gli studenti delle scuole superiori, piuttosto che gli immigrati in senso stretto, va considerato in primo luogo che tra i primi figura una forte componente di figli di immigrati e che questi possono rappresentare, per aderenza culturale, un importante veicolo per una più efficace attivazione di azioni di contrasto al fenomeno povertà/esclusione verso i loro pari; in secondo luogo le azioni proposte dal progetto, si configurano quale dispositivo con funzione informativa preventiva di primo livello e la diffusione dell'iniziativa e dei materiali prodotti, anche all'interno della rete costituita (Anolf, Adiconsum, Caritas), potrà fornire informazioni utili agli immigrati presso i servizi di assistenza e supporto presenti sul territorio per tutelare il diritto ad una integrazione dignitosa, trasparente e corretta nel sistema sociale sotto una pluralità di aspetti (sanità, lavoro, accesso al credito, accesso a beni di consumo, solidarietà etc...), nonché per far fronte e per contrastare situazioni diversificate di disagio in soggetti a rischio di esclusione sociale. Target indiretto del progetto sono poi la rete delle famiglie dei giovani studenti e gli stessi operatori sociali coinvolti.

Durata e budget:

durata complessiva del progetto: 10 mesi

costo totale del progetto: € 43.800,00

Perché si può considerare innovativo (500 caratteri):

Il progetto valorizza e capitalizza esperienze pregresse dei partner in contrasto al fenomeno povertà. Sperimenta reti nuove, sinergie tra attori di differenti campi operativi, pone a confronto target sociali raramente in dialogo, evidenzia diversi approcci allo stesso problema. Altri aspetti innovativi: metodo del laboratorio esperienziale; bilateralità dell'interazione; trasmissione di conoscenze/informazioni da esperti a utenti meno informati/consapevoli; scambi di comunicazione fra operatori, famiglie, personale scolastico coinvolto; individuazione di linguaggi idonei/efficaci a comunicare il fenomeno ai giovani.

Focus geografico (nazionale, regionale, locale, altro):

Regione Lazio, con focus su Roma, Latina, Rieti (quartieri da identificare a valle della definizione delle scuole da coinvolgere).

La proposta, che verte sulle territorialità individuate e non intende escludere alcuna di esse, privilegerà ragionevolmente il territorio di Roma per motivi di efficienza e in ordine al raggiungimento dei risultati/obiettivi fissati, a motivo della maggiore strutturazione dei servizi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale presenti in tale contesto e in ragione della maggiore facilità di realizzazione delle attività sotto il profilo organizzativo (al momento il partenariato dispone di una rosa di almeno 70 istituti con cui intrattiene rapporti stabili di collaborazione e che hanno manifestato interesse e disponibilità alla realizzazione del progetto).

Sede legale: ASSOCIAZIONE ANOLF LAZIO - Via Ludovico Antonio Muratori 29

Sede operativa: ASSOCIAZIONE ANOLF LAZIO - Via Ludovico Antonio Muratori 29

Presidente (nome, cognome, e-mail, telefono):

Dott.ssa Ewa Eugenia Blasik
anolf.lazio@cisl.it
06/774018341-2

Referente del progetto (nome, cognome, e-mail, telefono):

Dott.ssa Mariangela Benzi
mariangela.benzi@gmail.com
06/774018341-2
349/5551835 – 338/7125454